



**MESSALE**  
**DELLA SANTA MESSA**



# LA SANTA MESSA

## INTRODUZIONE

Quando il popolo si è radunato, il sacerdote con i ministri si reca all'altare; intanto si esegue il **CANTO D'INGRESSO**.

Giunto all'altare, il sacerdote con i ministri fa la debita **RIVERENZA, BACIA L'ALTARE** in segno di venerazione e possibilmente incensa l'altare e la Parola di Dio che è posta sull'ambone. Poi, con i ministri si reca alla sede.

Terminato il canto d'ingresso, sacerdote e fedeli, in piedi, fanno il **SEGNO DELLA CROCE**.

Il sacerdote dice:

**Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.**

Il popolo risponde: **Amen**.

Segue il **SALUTO**, che il sacerdote rivolge al popolo allargando le braccia e dicendo:

**La Grazia del Signore nostro Gesù Cristo,  
l'Amore di Dio Padre  
e la Comunione dello Spirito Santo  
siano con tutti voi.**

Il popolo risponde: **E con il tuo spirito.**

Il sacerdote, o il diacono, o un altro ministro idoneo, può fare una **brevissima presentazione della Messa del giorno**.

Segue l'**ATTO PENITENZIALE**.

Il sacerdote invita i fedeli al pentimento con queste parole o con altre simili.

**Fratelli, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.**

Si fa una breve pausa di silenzio.

Poi tutti insieme fanno la confessione:

**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, e, battendosi il petto, dicono:**

**per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.**

E proseguono:

**E supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Segue l'assoluzione del sacerdote:

**Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla Vita Eterna.**

Il popolo risponde: **Amen.**

Seguono le invocazioni:

**V. Signore, pietà.**

**R. Signore, pietà.**

**V. Cristo, pietà.**

**R. Cristo, pietà.**

**V. Signore, pietà.**

**R. Signore, pietà.**

Poi, quando è prescritto, si canta o si dice l'**INNO**:

**Gloria a Dio nell'alto dei Cieli  
e pace in terra agli uomini di buona volontà.  
Noi Ti lodiamo, Ti benediciamo,  
Ti adoriamo, Ti glorifichiamo,  
Ti rendiamo grazie per la Tua gloria immensa,  
Signore Dio, Re del Cielo, Dio Padre onnipotente.  
Signore, Figlio prediletto del Padre, Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio;  
Tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;  
Tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;  
Tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.  
Perché Tu solo il Santo,  
Tu solo il Signore,  
Tu solo l'Altissimo Gesù Cristo,  
con lo Spirito Santo:  
nella gloria di Dio Padre. Amen.**

Terminato l'inno, il sacerdote, a mani giunte dice:

**Preghiamo**

E tutti, insieme con il sacerdote, pregano in silenzio per qualche momento.

Quindi il sacerdote allarga le braccia e dice la **COLLETTA**:

**Padre Santo, che hai mandato a noi il Tuo Figlio prediletto  
non per giudicare il mondo,  
ma perché il mondo si salvi per mezzo di Lui,  
rendici degni di partecipare al Suo Santo Sacrificio,  
per ricevere in noi la Tua Vita Divina.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, Tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli**

Il popolo acclama:

**Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

Segue il **CANTO AL VANGELO**.

Se è il diacono che deve proclamare il Vangelo, egli, inchinato davanti al sacerdote, chiede la benedizione, dicendo con voce sommessa:  
Benedicimi, o padre.

Il sacerdote con voce sommessa dice:  
Il Signore sia nel tuo cuore e sulle tue labbra,  
perché tu possa annunciare degnamente il Suo Vangelo:  
nel Nome del Padre, del Figlio + e dello Spirito Santo.  
Il diacono risponde: Amen.

Se non c'è il diacono, il sacerdote, inchinandosi davanti all'altare, dice sottovoce:  
**Purifica il mio cuore e le mie labbra, Dio onnipotente,  
perché possa annunciare degnamente il Tuo Vangelo.**

Poi il diacono, o il sacerdote, si reca all'ambone e dice:  
**Il Signore sia con voi.**  
Il popolo risponde:  
**E con il tuo spirito.**  
Il diacono o il sacerdote:  
**Dal Vangelo secondo N.,**  
e intanto segna il libro e se stesso in fronte, sulla bocca e sul petto.  
Il popolo acclama:  
**Gloria a Te, o Signore.**

Il diacono o il sacerdote proclama il **VANGELO**.

Terminata la lettura, il diacono o il sacerdote dice:  
**Parola del Signore.**  
Tutti acclamano:  
**Lode a Te, o Cristo.**

Si ripete il **CANTO AL VANGELO**.

Seguono l'**INVOCAZIONE** e l'**OMELIA**.

L'omelia è prescritta in tutte le domeniche e nelle feste, ed è raccomandata negli altri giorni.

Dopo l'omelia è opportuno fare un breve silenzio.

Quindi, nei giorni di festa, si fa la **PROFESSIONE DI FEDE**:

**Credo nel Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo, unico Dio in tre Persone uguali e distinte, che formano insieme la Santissima Trinità.**

**Credo che il Figlio è stato generato dal Padre e che lo Spirito Santo è stato generato dal Padre e dal Figlio.**

**Credo che il Figlio e lo Spirito Santo hanno la stessa natura del Padre e sono stati generati prima di tutti i secoli.**

**Credo che Dio è Santo e Onnipotente, ed è il Creatore del Cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.**

**Credo che il Figlio ha unito alla Sua Natura Divina anche la nostra natura umana. Per noi uomini e per la nostra salvezza Egli è disceso dal Cielo,**

*(Alle parole: “e per opera dello Spirito Santo...”, tutti si inchinano)*

**e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto Uomo. E' stato crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, è morto ed è stato sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al Cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria per giudicare i vivi e i morti, e il Suo Regno non avrà fine.**

**Credo che lo Spirito Santo ci dona la Vita e la Grazia Divina, per mezzo della quale ci conduce alla perfetta glorificazione della Santissima Trinità. Egli ci fa comprendere le parole del Figlio e ci guida alla conoscenza della Verità tutta intera.**

**Credo che la Chiesa è Una, Santa, Cattolica e Apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati.**

**Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

Terminata la Liturgia della Parola, i ministri preparano sull'altare il corporale, il purificatoio, il calice e il messale; intanto si esegue il **CANTO DI OFFERTORIO**.

Il sacerdote, all'altare, prende la patena con il pane e tenendola leggermente sollevata sull'altare, dice sottovoce:

**Benedetto sei Tu, Signore, Dio dell'universo:  
dalla Tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,  
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;  
lo presentiamo a Te, perché diventi per noi Cibo di Vita Eterna.**  
Quindi depone sul corporale la patena con il pane.

Se non si esegue il canto di offertorio, il sacerdote può dire questa formula ad alta voce; e al termine il popolo acclama:

**Benedetto nei secoli il Signore.**

Il diacono, o il sacerdote, versa nel calice il vino, con un po' d'acqua, dicendo sottovoce:

**L'acqua unita al vino sia segno della nostra unione  
con la Vita Divina di Colui  
che ha voluto assumere la nostra natura umana.**

Il sacerdote prende il calice e tenendolo leggermente sollevato sull'altare, dice sottovoce:

**Benedetto sei Tu, Signore, Dio dell'universo:  
dalla Tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,  
frutto della vite, e del lavoro dell'uomo;  
lo presentiamo a Te, perché diventi per noi Bevanda di salvezza.**  
Quindi depone il calice sul corporale.

Se non si esegue il canto di offertorio, il sacerdote può dire questa formula ad alta voce; e al termine il popolo acclama:

**Benedetto nei secoli il Signore.**



Il sacerdote, inchinandosi, dice sottovoce:

**Umili e pentiti accoglici, o Signore:  
Ti sia gradito il nostro Sacrificio  
che oggi si compie dinanzi a Te.**

Il sacerdote, a lato dell'altare, si lava le mani dicendo sottovoce.

**Lavami, Signore, da ogni colpa, purificami da ogni peccato.**

Ritornato in mezzo all'altare, rivolto al popolo, allargando e ricongiungendo le mani, il sacerdote dice:

**Pregate, fratelli, perché il mio e vostro Sacrificio  
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.**

Il popolo risponde:

**Il Signore riceva dalle tue mani questo Sacrificio a lode e gloria del  
Suo Nome, per il bene nostro e di tutta la Sua santa Chiesa.**

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice la seguente **ORAZIONE  
SULLE OFFERTE.**

**Santifica, o Dio, i doni che Ti presentiamo  
e trasforma in offerta perenne tutta la nostra vita,  
in unione alla Vittima Santa, il Tuo Figlio Gesù,  
unico Sacrificio a Te gradito.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

Il popolo acclama: **Amen.**

## **PREGHIERA EUCARISTICA**

Il sacerdote inizia la Preghiera Eucaristica con il **PREFAZIO.**

Allargando le braccia, dice:

**Il Signore sia con voi.**

Il popolo risponde:

**E con il tuo spirito.**

Allargando le braccia, il sacerdote prosegue:

**In alto i nostri cuori.**

Il popolo risponde:

**Sono rivolti al Signore.**

Con le braccia allargate, il sacerdote soggiunge:

**Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.**

Il popolo risponde:

**È cosa buona e giusta.**

Il sacerdote riprende:

**E' veramente cosa buona e giusta,  
nostro desiderio e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre e in ogni luogo  
a Te, Padre Santo,  
per Gesù Cristo, Tuo dilettestimo Figlio.**

**Egli è la Tua Parola vivente,  
Lo hai mandato a noi Salvatore e Redentore,  
fatto uomo per opera dello Spirito Santo  
è nato dalla Vergine Maria.**

**Per compiere la Tua Volontà  
e acquistareTi un popolo santo,  
Egli stese le braccia sulla Croce,  
morendo distrusse la morte  
e proclamò la Risurrezione.**

**Per questo mistero di salvezza,  
uniti agli angeli e ai santi,  
cantiamo a una sola voce la Tua gloria:**

Alla fine congiunge le mani e conclude il prefazio cantando insieme con il popolo o dicendo ad alta voce:

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.**

**I Cieli e la terra sono pieni della Tua gloria.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

**Benedetto + Colui che viene nel Nome del Signore.**

**Osanna nell'alto dei Cieli.**

Segue la **PREGHIERA EUCARISTICA.**

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

**CP Padre veramente Santo, fonte di ogni santità,**  
congiunge le mani, e tenendole stese sulle offerte, dice:

**CC santifica questi doni con l'effusione del Tuo Spirito**

congiunge le mani, e traccia un segno di croce sul pane e sul calice,  
dicendo:

**perché diventino per noi il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo nostro Signore.**

Congiunge le mani.

*(Nelle formule seguenti le Parole del Signore siano dette con voce chiara e distinta, come è richiesto dalla loro natura)*

**Egli, offrendosi liberamente alla Sua Passione,**

prende il pane, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:

**prese il pane e rese grazie,**

**lo spezzò, lo diede ai Suoi discepoli, e disse:**

inchinandosi leggermente

**Prendete, e mangiatene tutti:**

**questo è il Mio Corpo offerto in Sacrificio per voi.**

Presenta al popolo l'Ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi continua:

**Dopo la cena, allo stesso modo,**

prende il calice, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:

**prese il calice e rese grazie,**

**lo diede ai Suoi discepoli, e disse:**

inchinandosi leggermente

**Prendete, e bevetene tutti:**

**questo è il calice del Mio Sangue**

**per la Nuova ed Eterna Alleanza,**

**versato per voi e per tutti**

**in remissione dei peccati.**

**Fate questo in memoria di Me.**

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Poi dice:

**CP Mistero della fede.**

Il popolo acclama dicendo:

**Annunciamo la Tua Morte, Signore,  
proclamiamo la Tua Risurrezione,  
nell'attesa della Tua venuta.**

Poi il sacerdote, con le braccia allargate, continua:

**CC Celebrando il memoriale del Tuo Figlio,  
morto per la nostra salvezza,**

**gloriosamente risorto e asceso al Cielo,  
nell'attesa della Sua venuta**

**Ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie  
questo Sacrificio Vivo e Santo.**

**Guarda con amore e accogli nell'offerta della Tua Chiesa,  
la Vittima immolata per la nostra redenzione;  
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e Sangue del Tuo Figlio,  
dona la pienezza dello Spirito Santo  
perché diventiamo, in Cristo,  
un solo corpo e un solo spirito.**

**1C Egli faccia di noi un sacrificio perenne a Te gradito,  
perché possiamo ottenere il Regno promesso  
insieme con i Tuoi eletti:**

**con la Beata Maria, Vergine e Madre di Dio,  
con San Giuseppe, Suo sposo,  
con i Tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri  
e tutti i santi, nostri intercessori presso di Te.**

**2C Per questo Sacrificio di riconciliazione  
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.**

**Conferma nella fede e nell'amore  
la Tua Chiesa pellegrina sulla terra:  
il nostro Vescovo, il collegio episcopale,  
tutto il clero e il popolo che Tu hai redento. †**

**Ascolta la preghiera di questa famiglia,  
che hai convocato alla Tua presenza. † [.]**

**† Accogli nel Tuo Regno i nostri fratelli defunti  
e tutti i giusti che, in pace con Te,  
hanno lasciato questo mondo;  
concedi anche a noi di ritrovarci insieme  
a godere per sempre della Tua gloria,  
congionge le mani  
in Cristo nostro Signore,  
per mezzo del quale Tu, o Dio,  
doni al mondo ogni bene.**

Prende sia la patena con l'Ostia, sia il calice, ed elevandoli insieme, dice:

CP o CC

**Per Cristo, con Cristo e in Cristo,  
a Te, Dio Padre onnipotente  
nell'unità dello Spirito Santo  
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.**

Il popolo acclama:

**Amen.**

## **COMUNIONE**

Deposto il calice e la patena, il sacerdote, a mani giunte, dice:

**Obbedienti alla Parola del Salvatore  
e formati al Suo divino insegnamento, osiamo dire:**

Con le braccia allargate, dice insieme al popolo:

**Padre nostro, che sei nei Cieli,  
sia santificato il Tuo Nome,  
venga il Tuo Regno, sia fatta la Tua volontà,  
come in Cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro Pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.**

Solo il sacerdote, con le braccia allargate, continua:

**Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni;  
e con l'aiuto della Tua Misericordia,  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata speranza,  
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.**  
Congiunge le mani.

Il popolo conclude la preghiera con l'acclamazione:  
**Tuo è il Regno, Tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice ad alta voce:  
**Signore Gesù Cristo, che hai detto ai Tuoi apostoli:  
"Vi lascio la pace, vi do la Mia pace",  
non guardare ai nostri peccati,  
ma alla fede della Tua Chiesa,  
e donale unità e pace secondo la Tua volontà.**  
Congiunge le mani.

**Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.**

Il popolo conclude la preghiera con l'acclamazione:  
**Amen.**

Il sacerdote, allargando e ricongiungendo le mani, dice:  
**La pace del Signore sia sempre con voi.**

Il popolo risponde:  
**E con il tuo spirito.**

Se si ritiene opportuno, il diacono, o il sacerdote aggiunge:  
**Scambiatevi un segno di pace.**

E tutti si scambiano vicendevolmente un segno di pace secondo gli usi locali. Il sacerdote dà la pace al diacono o al ministro.

Poi il sacerdote prende l'Ostia e la spezza sopra la patena, e lascia cadere un frammento nel calice, dicendo sottovoce:

**Il Corpo e il Sangue di Cristo, uniti in questo calice,  
siano per noi Cibo di Vita Eterna.**

Intanto si canta o si dice:

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.  
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.  
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.**

Il sacerdote, con le mani giunte, dice sottovoce:

**Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio Vivo,  
che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo  
morendo hai dato la Vita al mondo,  
per il Santo mistero del Tuo Corpo e del Tuo Sangue  
liberami da ogni colpa e da ogni male,  
fa' che sia sempre fedele alla Tua legge  
e non sia mai separato da Te.**

Genuflette, prende l'Ostia, e tenendola alquanto sollevata sulla patena, rivolto al popolo, dice ad alta voce:

**Beati gli invitati alla Cena del Signore.  
Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.**

E continua, dicendo insieme con il popolo:

**O Signore, non sono degno  
di partecipare alla Tua mensa:  
ma di' soltanto una parola  
e io sarò salvato.**

Il sacerdote, rivolto all'altare, dice sottovoce:

**Il Corpo di Cristo mi custodisca per la Vita Eterna.**

E con riverenza si comunica al Corpo di Cristo. Poi prende il calice e dice sottovoce:

**Il Sangue di Cristo mi custodisca per la Vita Eterna.**

E con riverenza si comunica al Sangue di Cristo.

Prende poi la patena o la pisside, possibilmente insieme al calice, e si porta verso i comunicandi. Nel presentare a ognuno l'Ostia, dopo averla imbevuta nel calice, la tiene alquanto sollevata e dice:

**Il Corpo e il Sangue di Cristo**

Il comunicando, possibilmente inginocchiato, risponde:

**Amen.**

E riceve la comunione sulla lingua.

Mentre il sacerdote si comunica con il Corpo di Cristo, si inizia il **CANTO DI COMUNIONE.**

Terminata la distribuzione della Comunione, il sacerdote, o il diacono, asterge la patena sul calice e quindi il calice.

Mentre asterge la patena e il calice, il sacerdote dice sottovoce:

**Il Sacramento ricevuto con la bocca**

**sia accolto con purezza nel nostro spirito, o Signore,**

**e il dono a noi fatto nel tempo ci sia rimedio per la Vita Eterna.**

Poi il sacerdote può tornare alla sede. Secondo i casi, si può osservare, per un tempo conveniente il «sacro silenzio», oppure si può cantare un canto di lode e ringraziamento.

Il sacerdote, dalla sede o dall'altare, dice:

**Preghiamo.**

E tutti, insieme con il sacerdote, pregano in silenzio per qualche momento, se non l'hanno già fatto in precedenza.

Poi, il sacerdote, con le braccia allargate, dice la seguente **ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE:**

**Purifica, o Dio, il nostro spirito**

**e rinnovalo con questo Sacramento di salvezza,**

**perché anche il nostro corpo mortale**

**riceva un germe di Risurrezione e di Vita Nuova.**

**Per Cristo nostro Signore.**

Il popolo acclama:

**Amen.**



## CONCLUSIONE

A questo punto si danno, quando occorre, brevi comunicazioni o **AVVISI AL POPOLO**.

Segue il **CONGEDO**.

Il sacerdote rivolto verso il popolo, con le braccia allargate dice:

**Il Signore sia con voi.**

Il popolo acclama:

**E con il tuo spirito.**

Il sacerdote benedice il popolo:

**Vi benedica Dio onnipotente,**

**Padre, Figlio e Spirito Santo.**

Il popolo risponde:

**Amen.**

Infine il diacono, o il sacerdote stesso, rivolto verso il popolo, a mani giunte, dice:

**La Messa è finita: andate in pace.**

Il popolo risponde:

**Rendiamo grazie a Dio.**

Il sacerdote bacia l'altare in segno di venerazione come all'inizio; fa quindi la debita riverenza e torna in sacrestia.

Quando la Messa è seguita immediatamente da un'altra azione liturgica, si tralasciano i riti di conclusione.



